risultati e classifiche

Serie A

Ieri il campionato è stato sospeso per l'incontro internazionale Italia - URSS. Si è disputato il recupero Spal-Mantova terminato con la vittoria degli spallini per 5-2.

Così domenica

Bari - Lazio; Genoa - Atalanta; Internazionale - Bologna; Juventus - Mantova; Lanerossi V. - Milan; Messina - Fiorentina; Modena - Catania; Roma - Torino; Spal - Sampdoria.

La classifica

Milan	8	5	3	0	19	6	13
L. Vicenza	8	6	1	1	10	4	13
Inter	7	5	1	1	8	3	11
Juventus	8	5	1	2	16	8	11
Bologna	8	3	4	1	11	6	10
Lazio	8	3	3	2	8	6	9
Atalanta	8	4	1	3	11	10	9
Fiorentina	8	3	2	3	11	7	8
Roma	8	3	1	4	12	10	7
Mantova	8	2	3	3	9	13	7
Torino	7	1	4	2	4	6	6
Genoa	8	2	2	4	10	12	6
Sampdoria	8	3	0	5	10	16	6
Catania	8	2	2	4	5	11	6
Modena	8	2	2	4	7	15	6
Spal	8	1	3	4	6	8	5
Bari	8	0	5	3	4	11	5
Messina	8	1	2	5	5	15	4

Inter e Torino una partita in meno.

Serie B

I risultati

Napoli-*Alessandria	2-1
Brescia-Cagliari	3-0
Foggia-S. Monza	1-1
Padova-Venezia	1-0
Palermo-Triestina	3-3
Parma-Verona	0-0
Potenza-Lecco	4-0
Pro Patria-Catanzaro	3-1
Udinese-Cosenza	3-1
Varese-Prato	2-0

Così domenica

Catanzaro - Potenza; Cosenza - Parma; Lecco - Padova; Napoli-Udinese; Palermo-Monza; Prato-Pro Patria; Triestina-Cagliari; Varese-Alessandria; Venezia - Brescia; Verona-Foggia.

La classifica

Varese	8	4	4	0	12	3	12
Napoli	8	4	4	0	12	5	12
P. Patria	8	4	2	2	12	8	10
Lecco	8	4	2	2	7	7	10
Cagliari	8	3	4	1	7	7	10
Verona	8	3	3	2	10	7	9
Padova	8	3	3	2	5	4	9
Foggia	8	3	2	3	8	6	8
Udinese	8	3	2	3	7	7	8
Catanz.	8	2	4	2	11	15	8
Potenza	8	2	3	3	8	5	7
Palermo	8	1	5	2	8	8	7
Venezia	8	2	2	4	6	9	6
Triestina	8	2	2	4	9	12	6
Cosenza	8	2	2	4	5	9	6
S. Monza	8	1	4	3	8	12	6
Brescia *	8	5	2	1	15	7	5
Aless.	8	1	3	4	5	10	5
Prato	8	2	1	5	6	13	5
Parma	8	10	4	4	6	13	4

* Il Brescia è penalizzato di 7 punti.

Serie C

I risultati

GIRONE A

Vittorio Veneto-*Biellese	1-0
Fanfulla-Como	2-1
Marzotto-Novara	0-0
Mestrina-CRDA	1-1
Cremonese-*Pordenone	2-1
Reggiana-Rizzoli	4-0
Saronno-Ivrea	5-2
Savona-Legnano	1-0
Solbiatese-*Treviso	4-1

Così domenica

Monfalcone-Reggiana; Como - Mestrina; Cremonese - Fanfulla; Ivrea-Biellese; Legnano-Saronno; Pordenone-Novara; Rizzoli-Savona; Solbiatese-Marzotto; Vittorio Veneto-Treviso.

La classifica

Reggiana	8	5	3	0	11	3	13
Savona	8	4	3	1	10	5	11
CRDA	8	3	4	1	8	2	10
Biellese	8	3	3	2	8	3	9
Novara	8	3	3	2	9	5	9
Cremon.	8	4	1	3	8	5	9
Solbiat.	8	4	1	3	9	8	9
Como	8	3	3	2	10	9	9
Marzotto	8	3	3	2	4	6	9
Legnano	8	3	2	3	6	6	8
V. Ven.	8	2	3	3	8	9	7
Fanfulla	8	2	3	3	7	9	7
Rizzoli	8	2	3	3	5	9	7
Ivrea	8	3	1	4	12	16	7
Mestrina	8	2	2	4	6	11	6
Treviso	8	2	1	5	9	12	5
Porden.	8	1	3	4	3	8	5
Saronno	8	1	2	5	7	8	4

I risultati

GIRONE B

Anconitana-Perugia	2-0
Empoli-Pistoiese	3-1
Arezzo-*Grosseto	1-0
Pisa-Torres	3-1
Rapallo-Cesena	1-0
Rimini-Forlì	1-0
Carrarese-*S. Ravenna	1-0
Siena-Lucchese	2-1
Vis Sauro-Livorno	1-1

Così domenica

Arezzo-Pisa; Cesena-Carrarese; Empoli-Siena; Livorno-Rimini; Lucchese-Forlì; Perugia - Rapallo; Pistoiese - Anconitana; Sarom-Grosseto; Pesaro-Torres.

La classifica

Livorno	8	5	2	1	12	4	12
Pisa	8	5	2	1	8	4	12
Arezzo	8	4	3	1	8	5	11
Lucch.	8	4	2	2	10	6	10
Forlì	8	4	2	2	9	6	10
Anconit.	8	3	3	2	7	5	9
Ravenna	8	3	3	2	8	6	9
Empoli	8	4	1	3	8	6	9
Rimini	8	3	3	2	8	6	9
Siena	8	3	2	3	10	8	8
Torres	8	3	2	3	8	8	8
Cesena	8	2	3	3	7	8	7
Carrar.	8	2	3	3	6	12	7
Rapallo	8	2	2	4	4	6	6
Grosseto	8	1	5	5	5	10	5
Perugia	8	1	2	5	8	15	4
Pistoiese	8	1	2	5	7	13	4
Pesaro	8	0	4	4	5	12	4

I risultati

GIRONE C

Akragas-L'Aquila	1-0
Bisceglie-Del Duca	1-1
Casertana-Chieti	1-0
Lecce-Sambenedett.	1-0
Maceratese-Trapani	2-0
Marsala-Salernitana	1-1
(Sospesa al 29' della ripresa per invasione di campo)	
Pescara-Taranto	0-0
Reggina-Siracusa	0-0
Trani-Tevere	3-2

Così domenica

Chieti-Reggina; L'Aquila-Ascoli; Salernitana - Lecce; Sambedenettese-Pescara; Siracusa-Akragas; Taranto-Bisceglie; Tevere - Macerata; Trani - Casertana; Trapani - Marsala.

La classifica

Macerat.	8	3	5	0	7	2	11
Ascoli	8	3	5	0	8	3	11
Chieti	8	4	3	1	7	3	11
Trani	8	5	1	2	12	6	11
Samben.	8	4	2	2	16	7	10
Casert.	8	4	2	2	8	6	10
Reggina	8	3	3	2	4	6	9
Salernit.	8	3	2	3	6	7	8
Lecce	8	2	4	2	4	4	8
Marsala	8	2	4	2	3	4	8
Pescara	8	1	5	2	6	6	7
Siracusa	8	1	5	2	8	8	7
Akragas	8	2	3	3	7	9	7
Tevere	8	1	4	3	5	7	6
Bisceglie	8	1	3	4	5	9	5
Taranto	8	0	5	3	3	8	5
L'Aquila	8	0	4	4	0	5	4
Trapani *	8	1	4	3	2	5	3

* Penalizzato di 3 punti.

Le fasi della campagna dell'Unità per la teletrasmissione diretta

Come abbiamo vinto la battaglia per la TV

« Ve serve er bijetto? 2.000 la Monte Mario, 500 la Tevere numerata... ciavemo bijetti per tutti ». Così la gran marea di folla, che stava dirigendosi verso gli ingressi dell'Olimpico per l'appuntamento di Italia-URSS, è stata aggredita verbalmente da tanti giovanottoni, che sventolavano all'aria, in barba alle centinaia di poliziotti che « presidiavano » la zona per dirigere il traffico ma anche per ricercarli, i preziosi tagliandini colorati, di cui avevano fatto incetta in poche ore e che però, dopo il successo della vigorosa campagna dell'Unità per far teletrasmettere il match in « diretta », rischiavano di rimaner loro sullo stomaco.

Sì, erano i « bagarini ». O meglio, le ultime ruote di quella clamorosa speculazione che alcuni individui, certo di buoni mezzi finanziari, avevano tentato di imbastire a spese degli sportivi romani e italiani. Ed ora, a poche ore dal fischio d'inizio, si trovavano nei guai. La « diretta » aveva rovinato tutti i loro piani. I biglietti da preziosi, dorati tagliandini (una « Monte Mario » era arrivata a valere anche 30 mila lire) erano diventati cartaccia. E così, i « bagarini » erano costretti a tentare, disperatamente, di venderli a meno di metà prezzo, e magari anche per un pacchetto di sigarette.

Così è andato a finire che quei tanti sportivi, che non avevano trovato i biglietti una settimana fa ma che, pur dopo l'annuncio della telecronaca diretta, non avevano voluto rinunciare a rimanersene a casa, a vivere in poltrona il big-match dell'anno, ed erano andati allo stadio alla ricerca dei « bagarini », sono potuti entrare ad un prezzo di tutto favore, pagando meno che per una partita di campionato minore. In questo modo, lo stadio non ha presentato vuoti. E, in compenso, milioni e milioni di italiani hanno potuto vedere da casa loro, in pantofole, il match.

Grazie all'Unità, appunto. Grazie al nostro giornale, che, decisamente, si è battuto per giorni e giorni per far trionfare il buon senso. E' stata una lunga, difficile battaglia: ora si è trasformata in una bella vittoria, che ci inorgoglisce ma che ci spinge a lavorare ancora perché tutte le partite della nazionale (a cominciare dalle prossime, quelle con l'Austria e la Cecoslovacchia) vengano trasmesse in « diretta », in tutta Italia. E con noi si batteranno sin da oggi i compagni onorevoli Nannuzzi e Pirastu e l'altro componente della consulta parlamentare sportiva, Simonacci, che tanto decisamente hanno perorato in questi giorni la causa di tutti gli sportivi, di tutti i telespettatori.

E' una bella, grande vittoria, lo ripetiamo. E per questo ora vogliamo ricordare le tappe che ad essa ci hanno condotto, il modo con cui l'abbiamo conquistata.

« Volete battere i "bagarini"? Date in TV Italia - URSS in diretta... Una proposta dell'Unità ai dirigenti della Federcalcio »

Con questo titolo, a grandi caratteri, l'Unità ha lanciato, sabato 2 novembre, la sua campagna. I 55.000 biglietti per la partita erano stati messi in vendita, in due sole ondate ed erano scomparsi in poche ore, dove in due, tre, ore, dove in sei ore, comperati spesso a grandi stok. Insomma, era chiaro che erano stati incettati dai « bagarini ». La conferma si era avuta poche ore dopo l'esaurimento delle scorte, quando i tagliandini di carta erano ricomparsi alla galleria Colonna, alla stazione Termini, in tutti i punti di maggior traffico, in mano a decisi giovanotti, che per cederli, chiedevano cifre enormi (15.000 lire, invece delle 6.200 normali, per la Monte Mario; 10.000, invece di 4.150 per la Tevere; 3.500, invece di 1.500, per le curve numerate e 1.500, invece di 550, per quelle non numerate).

L'Unità aveva lanciato la sua campagna, convinta che solo la ripresa diretta del match avrebbe « non solo accontentato gli sportivi che non potranno assistere alla partita (e non solo di Roma, ma anche di tutta Italia)... ma si colpiranno in modo decisivo gli speculatori, costringendoli a vendere i biglietti accaparrati a prezzi assai più vicini a quelli originali... ».

Il compagno Nannuzzi non solo presentava immediatamente un'interrogazione al ministro dell'Interno, ma si accordava anche con l'on. Simonacci « per compiere a nome della Consulta parlamentare dello sport un passo presso il presidente della Federcalcio per sollecitare un'inchiesta sull'organizzazione di vendita dei biglietti e per invitarlo a permettere la teletrasmissione diretta », *come scriveva l'Unità di domenica 3 novembre.*

E la stessa domenica numerosi giornali, grandi e piccoli, di ogni tendenza politica, riprendevano la tesi dell'Unità, chiedendo, esigendo tutti la « diretta ». Intanto alla nostra redazione cominciavano a piovere lettere e lettere di appoggio e di ringraziamento. Onesti rilasciava belle, ma vaghe promesse a Nannuzzi e Simonacci. Solo la Federcalcio faceva finta di non sentire: cosicché i prezzi del mercato nero raddoppiavano. Anche la TV cominciava a prendere posizione: i dirigenti di via Teulada ci tenevano a far sapere che loro ben volentieri avrebbero dato l'incontro in diretta.

« Perché la FIGC tace? La TV si difende: E' la Lega a opporsi »

titolava la prima pagina di lunedì 4 il nostro giornale.

E, finalmente, il giorno successivo, la Federcalcio era costretta a farsi viva. Il segretario, Bertoldi, non poteva fare a meno di incontrarsi con Nannuzzi e Simonacci: faceva anzi capire che il suo ente avrebbe dato il benestare per la ripresa diretta nelle sole zone di Roma e del Lazio, per stroncare il bagarinaggio. Ma, scriveva il nostro giornale martedì 5, la teletrasmissione « s'impone anche per tutta l'Italia dato che proprio non si comprende perché i teleabbonati e gli sportivi laziali debbono essere preferiti ai liguri, ai siciliani e così via... ».

E proprio su una « diretta » limitata, sorgeva il primo scontro tra la FGCI e la RAI-TV. I signori di via Allegri, a nome soprattutto della Lega calcio sostenevano che era necessaria per non danneggiare le società minori; quelli di via Teulada rispondevano che una tale trasmissione non era possibile per vari motivi tecnici e morali. E allora? Allora l'Unità lanciava (mercoledì 6) un titolo di battaglia:

« S'impone la telecronaca diretta in tutto il Paese ».

E ripeteva sulle sue colonne le proposte che gli onn. Nannuzzi e Simonacci avevano fatto al rag. Bertoldi: anticipo delle partite minori e indennizzo alle società danneggiate con i 140 milioni incassati per Italia-URSS e quelli da ricevere dalla TV.

Proposte sensate. asquale si faceva finalmente vivo ed accettava, bontà sua, un colloquio con Nannuzzi, Pirastu e Simonacci per venerdì mattina, colloquio al quale partecipavano pure Bertoldi e l'on. Evangelisti, anch'egli membro della Consulta sportiva, ma che per l'occasione si schierava, come vice-presidente della Lega, in difesa delle società e non certo degli sportivi. Era lui infatti a proporre la teletrasmissione limitata ma facile era per Nannuzzi, Pirastu e Simonacci smontare le sue tesi e costringere Pasquale ad un compromesso.

Il presidente della Federcalcio decideva infatti di cedere per la « diretta » in tutta Italia, a patto, però, che la TV sborsasse una somma, con cui indennizzare le società minori. Ma i dirigenti televisivi facevano subito sapere di non essere disposti a sborsare una lira di più dei soliti 15 milioni, senza ridiscutere tutti gli accordi tra i due enti, in vista dei nuovi incontri internazionali.

Tutto a monte, dunque? Le beghe tra la TV e la FIGC avrebbero finito per favorire i « bagarini », per tradire le aspettative, gli interessi di milioni di tifosi? Sembrava proprio di sì: tra l'altro, il clericale « Quotidiano » aveva chiaramente preso posizione, per motivi politici, contro la « diretta ». E quello che accadeva il giorno dopo, venerdì, sembrava confermare queste ipotesi. La RAI-TV, che in mattinata aveva ripetuto di non voler sborsare nulla, al pomeriggio faceva marcia indietro. Costretta dall'intervento del ministro Bo, che era stato sollecitato dai compagni Nannuzzi e Pirastu e dall'on. Simonacci, mollava, dichiarando di rimettere la questione del rimborso ad un collegio arbitrale. Questa volta, era, però, la Federcalcio a rispondere picche. Pasquale affermava che ormai non era più possibile avvertire le società minori ed anzi faceva capire di aver richiesto anche una radiocronaca differita. Comunque rimetteva l'ultima decisione al Consiglio federale che si sarebbe riunito il sabato.

E sabato, finalmente, la logica, il buon senso trionfavano. Il Consiglio federale era costretto a prendere atto della campagna dell'Unità, delle vibrate proteste di migliaia di sportivi. Permetteva, dunque, la telecronaca diretta.

Era una vittoria dell'Unità, degli onorevoli Nannuzzi, Pirastu e Simonacci, e, soprattutto, degli sportivi. E così, ieri pomeriggio, i « bagarini » sono scesi in massa all'Olimpico, incuranti dei poliziotti, per tentare di rimanere con meno biglietti possibile in mano. Ma alla fine qualcuno è pur rimasto loro, se alcuni di essi sono venuti alla sede del nostro giornale, a regalarceli.

n. c.

I compagni onn. NANNUZZI (a sinistra) e PIRASTU

Ieri a La Spezia

Pamich record sui 20 chilometri

LA SPEZIA, 10

Abdon Pamich ha oggi compiuto una grande impresa battendo il record mondiale dei 20 chilometri di marcia (record da lui stesso detenuto). Il fiumano ha fatto segnare il tempo di 1.32'12"3 che è inferiore di circa 49" al vecchio record (che era di 1.33'22").

L'impresa è stata compiuta sulla pista di terra battuta dello stadio militare « Montagna » di La Spezia. Pamich impegnato dal solo Bomba ha fatto corsa a se. Nonostante le condizioni della pista (poco buone) e nonostante il tempo sciroccoso ha marciato ad un ritmo sempre sostenuto dando a vedere fin dai passaggi parziali che sarebbe riuscito nella sua impresa: al 10 km. il suo tempo è stato infatti di 45'51"5/10, e sull'ora l'atleta ha percorso 13 km. 78 metri e 70 centimetri.

Soddisfatto del suo exploit Pamich ha detto che non intende dormire sugli allori: sfruttando il suo periodo di forma tenterà invece di fare ancora meglio il 24 novembre a Roma allorchè tenterà di battere i primati nazionali delle 20 miglia e dei 30 km. Nella foto: PAMICH.

Vincendo ad Alessandria (2-1)

Napoli leader della serie B

ALESSANDRIA: Nobili; Melideo, Vanara; Migliavacca, Giacomazzi, Carlini; Cesana, Fara, Bettini, Soncini, Vitali.

NAPOLI: Pontel; Garzena, Gatti; Corelli, Revellino, Girardo; Bolzoni, Emoli, Fraschini, Ronzon, Gilardini.

ARBITRO: Roversi.

MARCATORI: primo tempo: all'11' Fraschini (N), al 20' Gilardoni (N); secondo tempo: 23' Soncini (A).

Dal nostro inviato

ALESSANDRIA, 10.

Adesso, ci scommettiamo, si scaglieranno tutti sui giocatori dell'Alessandria, dal presidente Ruggiero (che ha minacciato provvedimenti) ai tifosi. Si grida all'indisciplina e all'indifferenza, difetti cui si imputano le non felici vicende della squadra. Fino a che punto però siano vere le accuse, e quali siano le attenuanti, non è facile stabilire. Comunque un fatto è certo: in campo oggi una squadra sola ha giocato veramente, il Napoli che ha meritato largamente la vittoria, annullando nel primo tempo ogni sporadico tentativo di replica degli alessandrini. Questa giornata di grazia della squadra partenopea ha certamente contribuito a rendere ancora più evidente la pochezza degli avversari.

Ma non è questo a nostro avviso il punto. Cioè non è soltanto questione di maggiore o minore preparazione e serietà, ma il divario fra le due squadre è di natura ben più profonda: è costituzionale. E' facile dire: ora ti piazzo Sancini su Emoli (mezz'ala di spola), Carlini, stopper con compiti di rilancio, su Fraschini, Migliavacca, buon mediano, su Ronzon e infine Fara a trequarti con compiti di rifinitura: così il centrocampo è assicurato. Nella realtà poi si vede che Carlini sputa sangue per stare dietro a Fraschini, centravanti alla Hidegkuti, sempre in movimento per creare spazi e reinserirsi nella conclusione; che Ronzon manco si accorge di Migliavacca e che Emoli, nonostante la buona forma di Soncini, può dominare sulla fascia destra del campo. Ecco allora che uomo contro uomo la preminenza del Napoli è preminenza di classe.

Se a questo si aggiunge la buona intesa del complesso azzurro e quindi la velocità di manovra, si spiega il vantaggio iniziale di due reti. Basti la descrizione del secondo gol per testimoniare l'efficacia degli scambi in velocità: Gilardoni scende velocissimo sulla sinistra, supera Melideo e scambia con Fraschini che gli ridà la palla oltre Giacomazzi: tiro al volo di sinistro e gol imparabile. Quante volte è riuscito oggi uno « scherzo » del genere? Almeno una decina: un po' per l'abilità dei napoletani, un po' anche per il disorientamento degli alessandrini.

E' certo che oggi l'Alessandria se l'è presa troppo comoda inizialmente. Ha tirato a campare sperando in qualche buon lancio per gli attaccanti, ma senza riuscire a concludere un'azione manovrata. Il risultato è che il primo tiro in porta dei « grigi » si è avuto al 23' con Fara (cioè già sul 2-0). Il dato è sintomatico. Quando poi la squadra ha reagito si è trovata ingolfata in una fitta rete di scambi a metà campo, perchè i vari Emoli, Ronzon e Girardo avevano pensato bene di tirare i remi in barca e ribattere solo gli attacchi avversari. Risultato? Per l'Alessandria l'unico modo per passare è stato quello di tentare il goal a sorpresa con un lancio lungo, oppure sfruttare il continuo movimento di Bettini che, al limite del fuori gioco, ha sempre tentato il colpo gobbo. E' andata infatti così.

Ma la manovra è mancata completamente. Non una idea, un filo conduttore nè in Soncini nè in Fara (solitamente così lineari nelle manovre).

Non così per il Napoli. Se di una cosa si possono incolpare gli azzurri è di aver rallentato il ritmo nella ripresa (dando adito ai sospetti di un crollo). In realtà dopo aver costruito manovre su manovre con Emoli e Ronzon, dopo aver tempestato la difesa avversaria con Bolzoni e Gilardoni, il Napoli si è ritenuto al sicuro. La cronaca. Parte velocissimo il Napoli che impegna Nobili al 5' con Bolzoni e al 6' con Emoli. Cinque minuti dopo si raccolgono i primi frutti di questa superiorità. C'è una punizione dal limite per proteste di Melideo: tira Emoli. Il traversone è deviato da Fraschini di testa nella rete di Nobili che dà l'impressione di non muoversi sul tiro (in realtà il portiere è scivolato). Un mezzo infortunio per i « grigi », ma non si tenta di rimediare. Ed è sempre il Napoli che imperversa. Al 20' il secondo gol già descritto: il più bello per esecuzione.

Nella ripresa viene il ritorno dei padroni di casa. Para Pontel un tiro di Migliavacca (1') e un minuto dopo rischia il gol su discesa Soncini-Bettini-Soncini. Al 25' un clamoroso errore di Vitali salva la porta del Napoli: il giocatore scarica addosso a Pontel in uscita. Al 32' il gol Bettini scende sulla destra, dà a Vitali che tocca indietro a Soncini solo al centro dell'area: gran tiro al volo. Ma ormai il tempo stringe. E con l'affanno i « grigi » non riescono a concludere nulla.

Marco Zanella

Le altre di « B »

Brescia-Cagliari 3-0

BRESCIA: Brotto; Fumagalli, Mangili; Rizzolini, Vasini, Bianchi; Baffi, Favalli, De Paoli, Raffin, Pagani.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Spinosi; Mazzucchi, Grottola, Longo; Torriglia, Greatti, Cappellaro, Rizzo, Riva.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

MARCATORI: nel p. t.: al 21' De Paoli su rigore e Raffin al 29'; nella ripresa: al 7' Baffi.

Foggia-S. Monza 1-1

FOGGIA: Moschioni; Corradi, Valadè; Ghedini, Rinaldi, Faleo; Oltramari, Gambino, Nocera, Lazzotti, Patino.

S. MONZA: Rigamonti; Melonari, Osterman; Ferrero, Bacis, Gotti; Sacchella, Campagnoli, Tasso, Lojodice, Baruffi.

ARBITRO: Gambarotta di Genova.

MARCATORI: nel primo tempo, al 43' Patino; nella ripresa, al 27' Tasso.

Padova-Venezia 1-0

PADOVA: Bazzoni; Rogora, Barbiero; Barbolini, Sereni, Mazzanti; Carminati, Zerlin II, Koelbl, Beretta, Abbatini.

VENEZIA: Magnanini; De Bellis, Tarantino; Vascotto, Grossi, De Marchi; Cardillo, Santon, Salvemini, Tesconi, Carli.

ARBITRO: Marchese di Napoli.

RETE: autorete di Tarantino al 29' della ripresa.

Palermo-Triestina 3-3

PALERMO: Bandoni; Benedetti, Giorgi; Malavasi, Ramusani, Spagni; Fogar, Maggioni, Postiglione, Maestri, Cattaneo.

TRIESTINA: Toros; Frigeri, Vitali; Pez, Greco, Sadar; Mantovani, Dalio, Orlando, Porro, Novelli II.

ARBITRO: Carminati.

MARCATORI: nel p. t.: al 19' Orlando, al 31' Maestri, al 35' autogol di Giorgi; nella ripresa: al 31'' Maestri, al 17' Porro, al 25' Maggioni.

Parma-Verona 0-0

PARMA: Uccelli; Fontana, Silvagna; Rancati, Neri, Zurlini; Corradi, Bernasconi, Spanio, Sassi, Ferraguti.

VERONA: Ciceri; Carletti, Cappellino; Savoia, Peretta, Cera; Tartari, Zeno, Calloni, Joan, Maioli.

ARBITRO: Righi di Milano.

Potenza-Lecco 4-0

POTENZA: Masiero; Casati, Vaini; Della Giovanna, Merkuza, De Grassi; Carrera, Viacava, Bonacchi, Lodi, Rosito.

LECCO: Meraviglia; Facca, Tettamanti; Sacchi, Pasinato, Duzioni; Bagatti, Galbiati, Innocenti, Schiavo, Clerici.

ARBITRO: De Marchi di Pordenone.

MARCATORI: nel p. t.: al 15' Viacava, al 41' Carrera; nella ripresa: al 9' Lodi e al 23' Viacava.

Pro Patria-Catanzaro 3-1

PRO PATRIA: Provasi; Amadeo, Taglioretti; Rondanini, Signorelli, Crespi; Gerosa, Calloni, Muzzio, Recagno, Arrigoni.

CATANZARO: Bertossi; Nardin, Raise; Mecozzi, Tonani, Nisticò; Vanini, Bagnoli, Zavaglio, Gasparini, Ghersetich.

ARBITRO: Monti di Ancona.

MARCATORI: nel p. t.: al 5' Gerosa, al 15' Muzzio e al 40' Gerosa; nella ripresa: al 30' Bagnoli.

Udinese-Cosenza 3-1

UDINESE: Galassi; Pin, Valenti; Del Negro, Burelli, Tagliavini; Inferrera, De Cecco, Sestili, Del Zotto, Bosdaves.

COSENZA: Dinelli; Baston, Fontana; Ippolito, Gerbaudo, Longhi; Marmiroli, Thermes, Gualtieri, Campanini, Della Pietra.

ARBITRO: Grignani.

MARCATORI: nel p. t.: all' 8' Sestili; nella ripresa: al 18' Sestili, al 24' Bosdaves e al 39' Campanini.

Varese-Prato 2-0

VARESE: Lonardi; Soldo, Maroso; Ossola, Beltrami, Ferrari; Spelta, Cucchi, Traspedini, Pasquina, Volpato.

PRATO: Grivelli; De Dura, Galeotti; Prini, Rizza, Moradei; Veneranda, Mazzoni, Frassinelli, Ruggero, Azzali.

ARBITRO: Zanchi di Mestre.

MARCATORI: nel p. t.: al 30' Pasquina, al 38' Volpato.

Due partite sospese

Invaso il campo a Marsala

Il Tempio costringe l'arbitro a rifugiarsi negli spogliatoi

Duee gravi episodi di insofferenza sono accaduti ieri: uno sul campo del Marsala, l'altro su quello dell'Avellino. L'arbitro, in tutti e due i casi, è stato costretto a interrompere la gara.

Primo episodio: a 18' dalla fine dell'incontro di calcio Marsala-Salernitana, numerosi tifosi hanno divelto la rete di protezione dalla parte dei popolari ed hanno invaso il campo del Marsala. Un istante prima la Salernitana aveva segnato su rigore il goal del pareggio.

La forza pubblica ha cercato di respingere il pubblico senza tuttavia poter impedire ad alcune decine di persone di inseguire l'arbitro e i giocatori della squadra ospite. Questi hanno raggiunto di corsa gli spogliatoi, dove sono rimasti per oltre 2 ore.

Poi, sempre protetti dalla polizia, arbitro e giocatori hanno abbandonato gli spogliatoi e, saliti su automobili messe a loro disposizione dalla società del « Marsala » sono partiti per Palermo, proseguendo quindi in treno o in aereo verso le rispettive sedi.

Secondo episodio: l'incontro di calcio tra Avellino e Tempio, due squadre che occupano i primi posti della classifica del girone « E » di IV serie, ha avuto termine con dieci minuti di anticipo per non aver voluto alcuni giocatori ospiti, espulsi dall'arbitro, abbandonare il terreno di gioco. L'Avellino stava conducendo per 1-0, al 35' della ripresa, quando l'ala destra sarda Magri ha colpito con un calcio, a gioco fermo, il giocatore irpino Bancaro. L'arbitro Anzellotti di Chieti, dopo aver consultato un segnalinee, ha espulso il Magri. Questa espulsione ha provocato la reazione del capitano della squadra ospite, Ravot, il quale ha protestato vivacemente con il direttore di gara per la sua decisione. L'arbitro ha indicato anche a Ravot la via degli spogliatoi, ma sia questi che Magri non hanno voluto abbandonare il campo. Altri giocatori ospiti protestavano, poi, con il direttore di gara, il quale, dopo aver annotato sul taccuino i loro nomi, è stato costretto a sospendere la partita.

Agata II nel « Pr. dei Pini »

Agata II, ben condotta nel finale da Vittorio Rosa, si è imposta nel Premio dei Pini (lire 1.650.000, metri 1.200 in pista dritta), ultima prova riservata ai due anni prima del classico Premio Tevere in programma domenica prossima.

Agata II si è imposta alla distanza su Della Dolce, assai ben comportatosi. El Cid e Cossara mentre Gaal, molto mal montato, è finito chiuso nel momento decisivo. Meritata la vittoria di Agata II: ma non si può fare a meno di rilevare come ancor meno convincente, alla luce di questa vittoria, risulti il comportamento della stessa nella corsa disputata lunedì scorso ed in cui Gaal la precedette facilmente. E' chiaro che in quella corsa Agata II non venne impegnata per risparmiarla per la più ricca moneta di ieri: con buona pace degli scommettitori che le avevano dato fiducia.

Ecco i risultati:

Prima corsa: 1) Albinano - 2) Agyalis. Tot. V. 10. Acc. 22. — *Seconda corsa:* 1) Co-Optimist - 2) Anaxandra. Tot. V. 19. P. 15-13. Acc. 19. — *Terza corsa:* 1) Poiano - 2) Top Top. Tot. V. 13. P. 10-15. Acc. 28 — *Quarta corsa:* 1) Arakos - 2) Medallo. Tot. V. 41. P. 23-19. Acc. 73. — *Quinta corsa:* 1) Agata II - 2) Della Dolce - 3) El Cid. Tot. V. 41 P. 16-19-18. Acc. 140. — *Sesta corsa:* 1) Martirana - 2) Legnago - 3) Mucci. Tot. V. 125. P. 22-15-18. Acc. 82. — *Settima corsa:* 1) Tulsa - 2) Atti - 3) Paolo Romano. Tot. V. 41. P. 18-22-23. Acc. 282. — *Ottava corsa:* 1) Scipper - 2) Palanca - 3) Olimpionico.

Nel rugby

Prima vittoria della Roma

MARCATORI: 9' meta Sedola (R), trasforma Ferradini; 14' drop Longari (R); 21 meta Mosconi II (M) trasforma Rossini; 27 c. p. Rossini (M); 38 c.p. Speziali (M); 56' c. p. Rossini (M): 38 c.p. Speziali (M); 55' c.p. Rossini (M); 67' drop Nisti (R).

chioni; Annibaldi, Nisti, Gugliel-

FORMAZIONI: Roma: Occhioni; Annibaldi, Nisti, Guglielmi, Lari; Longari, Sedola, Montesi, Barbieri, Alese; Ferradini, Speziali; Celleno, Di Santo, Vaghi.

MILANO DIAVOLI: Rossini; Mosconi I, Masnaghetti, Sabatini, Mosconi II; Simpson, Paladini; Tennyson, Ricciarelli, Gaggion; Muser, Giampaolo; Saccari, Mazza, Righi.

ARBITRO: Spagna di Padova.

La Roma rugby ha vinto la sua prima partita del torneo in corso: ma quanta fatica! I romani sono scesi in campo decisi a vincere, ed hanno speso tutte le loro energie per raggiungere l'obiettivo. La partita è stata dura e combattuta, con gioco alterno da una area di meta all'altra. Gli All Blacks del dottor Lo Cascio trovatisi in vantaggio dopo 14' di gioco hanno tirato i remi in barca credendo che tutto fosse ormai fatto. I milanesi si sono invece gettati all'attacco e in 17 minuti hanno portato le sorti in parità. E' stato Speziali a far riprendere la corsa alla squadra di casa.

Dopo il riposo Rossini ha riportato di nuovo in bilico il punteggio e solo Nisti con un indovinato drop ha sganciato il suo quindici dal risultato di parità. Il Milano Diavoli ha poi mancato a pochi attimi dalla fine una meta con Gaggion: questi, bloccato da Sedola sulla linea anzichè stendersi e posare si è accartocciato mancando il segno.

pi. s.

I risultati

A Roma: Roma batte Diavoli Milano 14-11 (11-8); a Genova: Petrarca batte Italsider 8-6 (3-6); a Milano: G.B.C. Amatori e Rovigo 0-0; a Napoli: Partenope batte C.S. Esercito 16-3 (8-0); a Padova: Fiamme oro batte Parma 12-9 (3-3); a L'Aquila: L'Aquila batte Metalcrom Treviso 9-6 (6-9).